

# Vino: il sistema Italia con Vinitaly a Chengdu

scritto da Redazione Wine Meridian | 22 Marzo 2016



Con Vinitaly la promozione del vino italiano torna a Chengdu. Nella città cinese varie aziende italiane stanno partecipando in questi giorni all'International Wine and Spirits Show, fuorisalone del China Food and Drink Fair di Chengdu, il più importante vitivinicolo in Cina con più di 300 mila operatori del settore.

L'Italia è leader mondiale nella produzione ed esportazione del vino ma in Cina possiamo fare di più ha affermato l'Ambasciatore Ettore Sequi. Il mercato cinese offre ancora delle opportunità inesplorate ha continuato Sequi. Come dimostrato in altri campi, le dimensioni medio-piccole delle imprese non costituiscono sempre un limite. Se ben organizzate, le nostre aziende possono affermarsi anche su un mercato dalle dimensioni continentali come quello cinese.

L'export di vino italiano in Cina, seppur in crescita, non ha espresso ancora tutte le sue potenzialità, come ha ricordato l'Ambasciatore Sequi. Secondo i dati ISTAT, nel 2015 l'Italia ha esportato vino in Cina per un controvalore di circa 90

milioni di euro, con una crescita pari al 18% rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista quantitativo, nel 2015 l'Italia ha esportato in Cina circa 27 milioni di litri di vino con una crescita del 5,5%. Tuttavia, l'attuale posizionamento del vino italiano in Cina (soprattutto per quote di mercato occupate) non è ancora adeguato al ruolo che l'Italia ricopre nel panorama enologico mondiale quale primo paese produttore e secondo maggior esportatore.

Nell'occasione è stata illustrata anche la 50esima edizione di Vinitaly. Il 50° Vinitaly ha sottolineato Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere e sarà l'edizione record, con più di 4.100 espositori, alla quale per la prima volta prenderanno parte aziende vinicole cinesi. È interessante che il settore produttivo in Cina cresca e Vinitaly possa essere anche casa loro. Vinitaly 2016 sarà inoltre un'edizione speciale perché inaugurata, per la prima volta nella sua storia, dal Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e avrà l'onore della visita del nostro premier, Matteo Renzi, che incontrerà nei giorni della fiera Jack Ma, fondatore di Alibaba. Un insieme di iniziative che rinsalderanno i già ottimi rapporti con la Cina, un grande paese nel quale siamo presenti da più di vent'anni e nel quale continueremo a portare la conoscenza e la cultura dei nostri vitigni e territori.

Nel 2015 l'Italia è tornata ad essere il primo produttore mondiale di vino, raccogliendo uva per circa 49 milioni di ettolitri di vino con un aumento del 13% rispetto all'anno precedente (la Francia si è fermata a circa 46 milioni e la Spagna a circa 36 milioni). In Italia si produce pertanto oltre un quarto (28%) del vino europeo, e circa un quinto della produzione mondiale (18%). Il valore dell'export italiano di vino ha registrato un incremento del 6% nel 2015, superando la cifra storica di 5,4 miliardi di euro. Quello del vino è un settore produttivo di primaria importanza e dà lavoro a circa 1,25 milioni di persone.